

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

30 dicembre 2007

Festa della Sacra Famiglia - Anno A

Anno VII - n° 52

LA PAROLA DI DIO



LA S. FAMIGLIA,
SANTUARIO D'AMORE

Prima Lettura. *Siracide, 3.* Il Signore vuole che il padre sia onorato dai figli... Poiché la pietà verso il padre non sarà dimenticata e ti sarà computata a sconto dei peccati.

Salmo. Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore

Seconda Lettura. *Lettera ai Colossesi, 3.* Rivestitevi di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza, sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente. Al di sopra di tutto vi sia poi la carità... La parola di Dio dimori tra di voi abbondantemente... E tutto quello che fate si compia nel nome del Signore. Voi, mogli, state sottomesse ai mariti... e voi **mariti** amate le vostre **mogli**. Voi **figli** obbedite ai vostri genitori in tutto... Voi **padri** non esasperate i vostri figli...



Vangelo Matteo, 2 Un angelo del Signore apparve in sogno a **Giuseppe**: "Alzati, prendi con te il **bambino** e sua **madre** e fuggi in Egitto, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo". Morto erode, un angelo gli disse: "Va' nel paese di Israele". ... Andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato scritto dai Profeti: "Sarà chiamato Nazareno".



Siamo ancora immersi nella celebrazione del **mistero natalizio**, che liturgicamente dura 8 giorni, detti appunto *Ottava di Natale*. In questo contesto celebriamo oggi la **festa della Santa Famiglia**. A questo tema anche il Papa ha voluto dedicare il Messaggio per la Giornata della Pace che si celebra il 1° gennaio. Secondo Benedetto XVI la famiglia è una comunità di pace, perché in una sana vita familiare si fa esperienza di alcune componenti fondamentali della pace: la giustizia e l'amore tra fratelli e sorelle, la funzione dell'autorità espressa dai genitori, il servizio amorevole ai membri più deboli perché piccoli o malati o anziani, l'aiuto vicendevole nelle necessità della vita, la disponibilità ad accogliere l'altro e, se necessario, a perdonarlo. Proprio per questo, sottolinea il Pontefice, Quando la società e la politica non si impegnano ad aiutare la famiglia in questi campi, si privano di un'essenziale risorsa a servizio della pace.

31 DICEMBRE: MESSA DI RINGRAZIAMENTO

In questo tempo natalizio viviamo anche la fine dell'anno civile: il 2007, con tutti i suoi eventi, positivi e negativi, e le sue opportunità, è stato per tutti noi un tempo di grazia che ci è stato donato per la nostra salvezza dal Signore Dio: lo ringrazieremo per questo durante la messa di **domani alle ore 18**, durante la quale celebreremo un anno di vita comunitaria segnato da **62 battesimi, 75 comunioni, 100 cresime fra adulti e ragazzi, 19 matrimoni e 41 defunti**.

1° GENNAIO: MADRE DI DIO E GIORNATA DELLA PACE

Martedì 1° gennaio è poi la Solennità di Maria Madre di Dio, un tempo titolare della nostra parrocchia: le **messe** saranno celebrate secondo **l'orario festivo**. Quel giorno è anche la Giornata Mondiale della Pace, cui il Papa ha dedicato un Messaggio dal tema: "*Famiglia umana, comunità di Pace*".



BATTESIMI

Entra a far parte della Chiesa mediante il battesimo **Martina Lingordo**, nata a Latina il 3 novembre 2007 da Vincenzo e Alessia Bottazzi, e residente in via Nobel.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni. Sede: **Borgo Podgora, Centro - Latina** - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.

S. Messe: *Festive:* ore 8 - 11 - 17 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.

Ore 17 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario.

Feriali: ore 18 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

SOLENNITA' DELL'EPIFANIA

Sabato 5 gennaio: BEFANA A PRATO CESARINO

Ore 20,00: Accensione del Falò e arrivo della Befana che distribuirà a tutti i bambini la calzetta. A seguire, **cena** organizzata dal Centro Anziani (su prenotazione).

A Sant'Ilario: Ore 16: *pomeriggio di festa* con canti natalizi, tombolata, giochi e Befana

Domenica 6 gennaio: SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

Ore 16,00: **Recita** natalizia dei bambini dell'Asilo in chiesa

Ore 17,00: S. Messa con **Bacio** del Bambinello

Ore 18,00: Accensione del Falò (**Panevin**) e arrivo della Befana che distribuirà a tutti i bambini dolci e caramelle. Per i più grandi, invece, Vin brulé. A seguire, nei locali di Casa Betlemme, **cena** comunitaria e tombolata finale.



COMUNIONE AI MALATI

Nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì sarà portata la comunione ai malati, ai disabili e agli anziani

CATECHESI

In questa settimana non sono previsti incontri di catechesi per alcun gruppo.

GITA PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

Per il giorno *20 gennaio* è prevista una gita-pellegrinaggio ad Assisi **per giovani**; dare subito l'adesione

Stralci dal Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace

Famiglia umana, comunità di pace

La famiglia naturale, quale intima comunione di vita e d'amore, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, costituisce «il luogo primario dell'«umanizzazione» della persona e della società», la «culla della vita e dell'amore». A ragione, pertanto, la famiglia è qualificata come la prima società naturale, «un'istituzione divina che sta a fondamento della vita delle persone, come prototipo di ogni ordinamento sociale».

In effetti, in una sana vita familiare si fa esperienza di alcune componenti fondamentali della pace: la giustizia e l'amore tra fratelli e sorelle, la funzione dell'autorità espressa dai genitori, il servizio amorevole ai membri più deboli perché piccoli o malati o anziani, l'aiuto vicendevole nelle necessità della vita, la disponibilità ad accogliere l'altro e, se necessario, a perdonarlo. Per questo la famiglia è *la prima e insostituibile educatrice alla pace... perché permette di fare determinanti esperienze di pace*. Ne consegue che la comunità umana non può fare a meno del servizio che la famiglia svolge. (...).

La famiglia, poiché ha il dovere di educare i suoi membri, è titolare di specifici diritti. (...). Pertanto, chi anche inconsapevolmente osteggia l'istituto familiare rende fragile la pace nell'intera comunità, nazionale e internazionale, perché indebolisce quella che, di fatto, è la principale «agenzia» di pace. Tutto ciò che contribuisce a indebolire la famiglia fondata sul matrimonio di un uomo e una donna, ciò che direttamente o indirettamente ne frena la disponibilità all'accoglienza responsabile di una nuova vita, ciò che ne ostacola il diritto ad essere la prima responsabile dell'educazione dei figli, costituisce un oggettivo impedimento sulla via della pace. La famiglia ha bisogno della casa, del lavoro o del giusto riconoscimento dell'attività domestica dei genitori, della scuola per i figli, dell'assistenza sanitaria di base per tutti. Quando la società e la politica non si impegnano ad aiutare la famiglia in questi campi, si privano di un'essenziale risorsa a servizio della pace. (...).

L'umanità è una grande famiglia

Anche la comunità sociale, per vivere in pace, è chiamata a ispirarsi ai valori su cui si regge la comunità familiare. Questo vale per le comunità locali come per quelle nazionali; vale anzi per la stessa comunità dei popoli. (...). La famiglia ha bisogno di una casa, di un ambiente a sua misura in cui intessere le proprie relazioni. *Per la famiglia umana questa casa è la terra*, l'ambiente che Dio Creatore ci ha dato perché lo abitassimo con creatività e responsabilità. Dobbiamo avere cura dell'ambiente: esso è stato affidato all'uomo, perché lo custodisca e lo coltivi con libertà responsabile, avendo sempre come criterio orientatore il bene di tutti. L'essere umano, ovviamente, ha un primato di valore su tutto il creato. Rispettare l'ambiente non vuol dire considerare la natura materiale o animale più importante dell'uomo. Vuol dire piuttosto non considerarla egoisticamente a completa disposizione dei propri interessi, perché anche le future generazioni hanno il diritto di trarre beneficio dalla creazione, esprimendo in essa la stessa libertà responsabile che rivendichiamo per noi. Né vanno dimenticati i poveri, esclusi in molti casi dalla destinazione universale dei beni del creato. (...).

A tutti, in modo particolare a don Giovanni che in questi giorni si trova ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma, l'augurio di un lieto Anno nuovo!